

Giù i consumi di vino

Le vendite di vino in grande distribuzione italiana continuano a rallentare e fanno segnare nel primo semestre del 2024 un calo complessivo del 2,5% a volume, combinato disposto di un -3,4% di fermi e frizzanti (soprattutto nella componente rossa) e +4,2% degli spumanti, secondo le elaborazioni dell'Osservatorio Ismea su base Nielsen-IQ.

La contrazione sul fronte dei volumi porta il semestre al minimo storico dal pre-covid (-9,5% sul 2019), a conferma delle difficoltà di fermi e frizzanti (-13,5%) nell'ultimo quinquennio e della virata verso le bollicine, cresciute nel periodo del 33%. A trainare la spumantistica, ormai da oltre un anno a questa parte, la crescita di quei prodotti che gli italiani sembrano aver scoperto come base ideale per farsi lo spritz a casa. In lieve crescita (+0,6%) per effetto dell'aumento dei prezzi il valore complessivo delle vendite in Gdo di vini e spumanti italiani, che sfiora 1,4 miliardi di euro, per effetto di un -0,1% dei fermi e di un +3,5% delle bollicine.